

Copertina di Andrea Tenna

© 2014 Anteprima
Anteprima è un marchio di Il Quadrante s.r.l.

Il Quadrante s.r.l.
corso Re Umberto 37 - 10128 Torino

Prima edizione: giugno 2014
ISBN 978-88-6849-022-5

Flavio Troisi Alberto Giusti

CROWDFUNDING DAI SOGNI AI SOLDI

*Come finanziare i tuoi progetti
evitando le banche*

*Prefazione di
Simone Perotti*



Prefazione

di Simone Perotti

In un giorno qualunque del 2013, mese di novembre, un fortunale si è abbattuto sulla costa orientale del centro Italia. L'imbarcazione *Mediterranea*, sbattuta da venti violentissimi, ha rotto gli ormeggi in porto ed è andata alla deriva, rischiando di affondare. Mi sono precipitato a San Benedetto del Tronto insieme a un altro membro del gruppo (www.progettomediterranea.com) e l'abbiamo salvata. Ma i danni c'erano, enormi. La barca non era affondata, grazie al cielo, ma il progetto era compromesso. Che fare?

Non ho pensato neanche un istante, nell'ordine: a chiedere soldi a una banca; a sperare che lo Stato desse soldi per la calamità o che l'assicurazione ci risarcisse.

Ci ho riflettuto dopo. La mia sfiducia verso gli aiuti esterni, particolarmente se provenienti da canali «istituzionali», è ai minimi storici, forse del tutto estinta. L'avevo già notato durante il lungo e penoso lavoro per raccogliere finanziamenti. Il gruppo lavorava sodo, io cercavo di motivarli e collaborare, ma facevo i miei conti su un foglietto, in privato. La spedizione di *Mediterranea*, cinque anni per tutto il Mediterraneo, Mar Nero, Mar Rosso settentrionale, a cui tenevamo tanto, dovevamo realizzarla trovando altre soluzioni. Nessuno ci avrebbe dato nulla, se non a

prezzo insostenibile. Cosa potevamo inventarci?

La relazione alto-basso è saltata. L'uomo ha perso la sua dimensione verticale, quella da Dio a sé stesso (e, in mezzo, le semi-divinità finanziarie, associative, istituzionali, politiche, imprenditoriali...). Pregare, come chiedere finanziamenti, è cosa che vola ad altezze siderali, segue logiche riservate a chi «appartiene», a chi «milita», e nel complesso sembra azione mai come oggi vana e inconcludente. Per gente normale, se ne è rimasta sotto questo sole, cioè persone che hanno idee e che vogliono realizzarle, non c'è alcuna speranza. Chi la pensa diversamente è inutile che legga questo libro.

Ma per l'uomo de-verticalizzato, che si riappropria della dimensione meramente umana, che non aderisce, che si sente solo nell'universo a dover rendere conto personalmente di sogni, passioni e progetti, e che tuttavia non vuole darsi per vinto, si aprono nuove vie, orizzontali ovviamente. La stessa circolazione dell'informazione, delle energie, del denaro sono orizzontali. Viaggiano su Internet, saltando media tradizionali, gazzette ufficiali, portavoce, dirigenti, liste di accreditamento, sportelli al pubblico. Un progetto torna a essere realizzabile solo se è concreto, se è vero, se è buono, e non se chi lo partorisce ha entrate o sufficienti garanzie patrimoniali o immobiliari da offrire. Chi decide sulla sua bontà, per altro, non è più un grigio funzionario di banca, ma gente, appassionati, spesso molto preparati, che possono farsi un'opinione diretta, poi farsi prendere dal progetto, che possono capire, che sogliono seguire. Che ci credono, insomma.

Quel che un tempo era una fredda richiesta di finanziamenti oggi è diventato una proposta calda, fatta da chi l'ha partorita, appassionatamente, direttamente a chi la valu-

terà e renderà possibile, se se ne persuade. Establishment e poteri economici: tutti fuori.

È stato così anche per *Mediterranea*, malconcia, al limite dell'affondamento. Facemmo un appello sul nostro sito e sui social network il giorno dopo il fortunale. In quattro giorni riuscimmo a raccogliere oltre ventimila euro da centinaia di persone. Io rimasi sbalordito: c'era dunque così tanta gente che ci seguiva, che ci guardava con attenzione, prima ancora che partissimo, prima ancora che si parlasse di noi più di tanto sui media?! Ebbene sì. Il nostro progetto, tutto fatto in casa, con una vecchia barca presa barattandola, su cui ci eravamo fatti quasi tutti i lavori da soli e in economia, che aveva navigato cinque mesi nei Balcani lanciando messaggi, dando il senso dell'impresa a cui si accingeva, che si candidava a fare un viaggio meraviglioso con intenti culturali, scientifici, nautici, di aggregazione sociale... non era più solo nostra. Era diventata di tutti. Dunque non solo noi penavamo per lei, ma anche tanti altri. Centinaia, migliaia di persone per cui non è stato granché difficile privarsi di qualche euro purché il sogno (anche loro, ormai) non si estinguesse. Che meravigliosa scoperta, per noi. E che responsabilità!

Il crowdfunding spalanca definitivamente le porte all'era delle possibilità. Reso fattibile dai social network e dalla comunicazione globale interconnessa, il crowdfunding è democratico, libero, meritocratico. Ogni progetto che nasce ha le stesse chance di qualunque altro di essere finanziato, di crescere, di realizzarsi. Purché sia sensato, sia in grado di interessare qualcuno, venga comunicato bene, trovi degli appassionati. Ma questo è ovvio, oltre che giusto. Dareste un'indicazione stradale a chi non fosse neppure in grado di dirvi dove deve andare, o non dimostrasse di volerci davvero andare?

Per la cronaca, i soldi raccolti con l'appello per Mediterranea sono stati, alla fine, 27.000 euro, ovvero la metà di quelli necessari per le riparazioni. Chi ha donato, nome e cognome, viene ricordato su una pagina del sito, a imperitura memoria di ciò che accadde, un giorno, a una barca di belle speranze, di come tanti generosi e appassionati intervennero in suo soccorso e oggi quella barca solchi felice le acque per il suo progetto grazie a qualcosa di molto più importante della comunicazione e del denaro: la relazione. Una relazione vera, tra idee e persone, in grado di rivoluzionare le regole economiche di questa èra in preda alla follia del denaro.

Oggi, con poco denaro, qualche buona idea, facce vere che le rappresentano, nessun prestanome, nessuna società segreta, e senza commettere alcun reato, si può andare lontano.

Simone Perotti

CROWDFUNDING
DAI SOGNI AI SOLDI